

STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. INTRODUZIONE

Fondaco SGR S.p.A. (la "SGR") è consapevole che le eventuali decisioni di voto esercitate sugli strumenti finanziari presenti all'interno dei fondi comuni di investimento gestiti di propria o altrui istituzione (i "Fondi"), così come all'interno dei portafogli delle gestioni patrimoniali (le "GP"), possono contribuire a determinare un effetto positivo o negativo sui *net asset value* dei Fondi stessi ovvero ai portafogli delle GP di pertinenza della propria clientela (in seguito gli "Investitori").

In applicazione dell'articolo 35-decies del TUF, nonché dell'articolo 112 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307/2018 e dell'art. 124-quinquies del TUF introdotto dal decreto legislativo 10 maggio 2019 n. 49 che ha recepito la Direttiva UE 2017/828 (la cd "Shareholders Right Directive II) la SGR ha predisposto la presente strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto (di seguito "Policy") inerenti gli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti. Tali linee di indirizzo si fondano sull'impegno ad esercitare i diritti inerenti agli strumenti finanziari in modo ragionevole e responsabile nell'esclusivo interesse dei soggetti sottoscrittori, individuando i criteri generali da seguire nell'esercizio dei diritti nell'ambito delle assemblee societarie dei soggetti emittenti strumenti finanziari detenuti nei portafogli gestiti.

La Policy ha lo scopo di fornire i principi e le linee guida che la SGR intende perseguire nell'eventuale esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari presenti nei portafogli in gestione.

La presente policy è parte integrante del Modello organizzativo, adottato ai sensi del D.lgs. 231/01 e, pertanto, i destinatari coinvolti nelle attività oggetto del presente documento sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti ai principi indicati nel Modello.

2. I PRINCIPI

I principi che regolano la Policy sono i seguenti:

- la SGR esercita i diritti di intervento e/o di voto solo quando ritenuto strettamente necessario;
- la SGR esercita i diritti di intervento e/o di voto nell'esclusivo interesse degli Investitori e in linea con gli obiettivi dei Fondi;
- la SGR esercita i diritti di intervento e/o di voto in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda ONU 2030;
- con riferimento agli emittenti comunitari i cui titoli sono ammessi alla quotazione in uno Stato membro dell'UE, la SGR identifica gli emittenti significativi al fine di valutare il corretto comportamento da tenere circa la partecipazione alle assemblee e l'esercizio dei connessi diritti di voto;
- la SGR esercita i diritti di intervento e/o di voto nell'interesse di lungo periodo degli Investitori;
- la SGR agisce nel rispetto delle procedure interne che regolano la gestione degli eventuali conflitti di interesse;
- la SGR può aderire a campagne di azionariato attivo, purché nel rispetto delle procedure definite da questa policy;
- la SGR esercita i diritti di intervento e/o di voto in maniera informata;

- la SGR conserva la documentazione dalla quale risulta il processo decisionale seguito per l'eventuale esercizio di intervento e/o di voto e fornisce informativa, su richiesta scritta dell'Investitore, dei comportamenti tenuti in assemblea;
- nell'ambito dei mandati di *yield enhancement* su partecipazioni azionarie, l'esercizio dei diritti di voto sottostanti i mandati spetta direttamente agli Investitori che eserciteranno detti diritti nella piena e completa libertà e pertanto tali titoli azionari non sono considerati emittenti significativi ai fini dell'applicazione della Policy;
- la SGR non effettua sollecitazione di deleghe secondo quanto previsto dagli articoli 136 e seguenti del D. Lgs. 58/1998.

3. LE PROCEDURE

3.1 Fondi aperti

La SGR non gestisce fondi azionari puri.

Nel caso in cui i prodotti della SGR investissero comunque in titoli azionari, la SGR identifica gli emittenti significativi in considerazione di alcuni fattori, tra i quali ad esempio la quota di azioni detenuta dai portafogli gestiti e il peso dell'investimento sul capitale sociale dell'emittente.

La SGR può tuttavia rinunciare all'esercizio dei diritti di voto al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- il peso di tali esposizioni sul capitale complessivo delle società sottostanti è trascurabile;
- il controvalore della partecipazione pur essendo rilevante rispetto al capitale dell'Emittente è trascurabile rispetto al patrimonio del Fondo per cui le decisioni adottate avrebbero un contributo trascurabile al risultato della gestione;
- le azioni in possesso sono riferite ad un investimento di breve periodo e gli effetti delle decisioni adottate potrebbero quindi non riflettersi sui risultati della gestione;
- non si ritiene opportuno bloccare al trading il titolo per il periodo dell'assemblea;
- i titoli sono oggetto di prestito titoli e non si vuole procedere al richiamo degli stessi;

qualsiasi altra condizione che faccia ritenere non favorevole l'esercizio dei diritti di voto.

La proposta di esercizio dei diritti di voto è avanzata dal Team di Gestione, sottoposta alla valutazione da parte del *Sustainability Strategy Committee* e formalizzata dall'Amministratore Delegato che valuta le motivazioni addotte e le delibere adottate.

Per i Fondi di fondi gestiti dalla SGR che investono in SICAV o altri veicoli per i quali sia richiesta la partecipazione in Assemblea e l'esercizio di voto, vengono seguite le modalità operative di cui sotto:

- a) il Middle Office della SGR riceve dalle banche depositarie gli avvisi di convocazione contenenti l'agenda del *Annual General Meeting* o del *Extraordinary General Meeting* e provvede a inoltrarli via e-mail al team di gestione responsabile del Fondo interessato insieme con l'eventuale ulteriore documentazione fornita dallo stesso ufficio *Fund Administration* della banca depositaria;
- b) il team di gestione valuta, secondo i principi di cui sopra, se sia opportuno esercitare il diritto di intervento e/o di voto spettante al Fondo. Solo nel caso in cui abbia intenzione di intervenire in assemblea, la proposta di esercizio dei diritti di voto è avanzata dal Team di Gestione, discussa all'interno del Comitato Investimenti Ristretto (il RIC), sottoposta alla valutazione da parte del *Sustainability Strategy Committee* e formalizzata dall'Amministratore Delegato che valuta le motivazioni e le delibere adottate con le

indicazioni di voto. Le attività amministrative necessarie per la partecipazione all'assemblea vengono effettuate dalla funzione di middle office, se necessario con la collaborazione della funzione legale.

3.2 Fondi chiusi

La SGR non gestisce fondi chiusi, a seguito della liquidazione del fondo PPP.

In ogni caso, viene definita una policy per i fondi chiusi, con il seguente iter procedurale:

- a) il team di gestione riceve dalle società *target* l'avviso di convocazione dell'assemblea;
- b) i temi oggetto di votazione delle Assemblee vengono discussi nel PMIC (Private Markets Investment Committee) in quanto le decisioni assunte possono avere un risvolto sulla gestione dei fondi e sull'andamento economico dei singoli investimenti;
- c) modalità operative: l'Amministratore Delegato autorizza via e-mail l'intervento all'assemblea e le relative intenzioni di voto in base alle indicazioni del PMIC e del *Sustainability Strategy Committee* eventualmente coinvolto. Qualora l'assemblea si inserisca in un contesto non di ordinaria gestione (per es. variazioni rilevanti alla struttura della società *target*, situazioni economico-patrimoniali compromesse, delibere relative a procedure concorsuali, etc.) il team di gestione indica all'Amministratore Delegato tale circostanza e, ove possibile, le indicazioni di voto vengono fornite dall'organo amministrativo della SGR. Le attività amministrative necessarie per la partecipazione all'assemblea vengono prestate direttamente dal team di gestione, se necessario con la collaborazione della funzione legale.

3.3 Gestioni patrimoniali individuali

I contratti di gestione patrimoniale di individuale, aventi ad oggetto mandati di Yield Enhancement su partecipazioni azionarie, prevedono che i diritti di voto degli strumenti finanziari spettano all'Investitore, che li esercita autonomamente e in piena libertà. Quindi, in nessun modo la SGR potrà esercitare tali diritti.

Qualora la SGR ricevesse avvisi di convocazione relativi a strumenti finanziari presenti nel portafoglio oggetto del mandato, la funzione Investor Relations provvede a inoltrarli all'Investitore della GP.

Gli Investitori richiedono alla SGR la trasmissione dei biglietti assembleari per le azioni in gestione. Il Middle Office provvede ad attivare la Banca Depositaria affinché siano predisposti i biglietti assembleari e una volta disponibili vengono inviati agli Investitori.

4. CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR si impegna ad agire nel rispetto delle procedure interne che regolano la gestione degli eventuali conflitti di interesse sulla base della normativa vigente e comunque nel rispetto dei principi previsti dal paragrafo 2 della Policy.

5. AGGIORNAMENTO DELLA POLICY

La Policy sarà rivista dalla SGR nel caso di modifiche normative, istituzione di prodotti che comportino la necessità di un aggiornamento ovvero di mutati indirizzi aziendali in materia.

6. FLUSSI INFORMATIVI ALL'ODV

I Destinatari della policy sono tenuti a segnalare tempestivamente all'OdV ogni violazione o deroga relativa alle norme comportamentali ed alle modalità esecutive disciplinate dal presente documento, dal Codice Etico e, in generale, dal Modello 231/01 della Società, in base alle modalità descritte nella procedura "Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza", parte integrante del Modello stesso.

7. SANZIONI DISCIPLINARI

La violazione del presente documento costituisce illecito disciplinare, da cui può discendere l'applicazione delle specifiche sanzioni individuate nella Parte Generale del Modello Organizzativo 231/01 alla sezione "Sistema disciplinare" e nel Regolamento del Personale.

Allegato 1 – Modulo per il conferimento di rappresentanza in assemblea nell’ambito di contratti di gestione patrimoniale individuale

Il Sottoscritto _____, residente in/avente sede legale in _____, codice fiscale/P.IVA _____, socio dello strumento finanziario _____ (lo “Strumento Finanziario”) affidato in gestione a Fondaco SGR S.p.A. (la “SGR”) nell’ambito di un contratto di gestione patrimoniale individuale

conferisce

alla SGR, C.F. e P.IVA 08362300017, tutti i poteri di rappresentanza (la “Rappresentanza”) per la partecipazione all’assemblea dello Strumento Finanziario (la “Assemblea”) prevista in prima convocazione presso (*indirizzo*) _____, il giorno _____ alle ore _____, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Nell’ambito dell’Assemblea il Sottoscritto chiede alla SGR di esprimere le seguenti intenzioni di voto (*elencare le intenzioni di voto per ogni punto posto all’ordine del giorno*)

Il Sottoscritto è edotto che la SGR ha la facoltà di esprimere un voto difforme in tutto o in parte da quelli sopra indicati qualora sopravvenissero fatti di particolare rilievo relativi agli argomenti all'ordine del giorno non noti al momento del conferimento della Rappresentanza, tali da far ragionevolmente ritenere che il Sottoscritto, avendoli conosciuti, avrebbe votato in modo differente. In tal caso, il Sottoscritto (*croettare il campo di interesse*)

- autorizza** la SGR a esprimere un voto difforme; oppure
- non autorizza** la SGR a esprimere un voto difforme.

Inoltre, il Sottoscritto è edotto e acconsente espressamente che:

- la Rappresentanza ha effetto solo per l'Assemblea, incluse anche le sue successive convocazioni;
- le intenzioni di voto possono anche non essere indicate. In questo caso la SGR si impegna a comunicare per iscritto al Sottoscritto al seguente indirizzo e-mail (*indicare mail del Sottoscritto*) _____, entro 2 (due) giorni lavorativi dalla data prevista per l'Assemblea, come la SGR avrà intenzione di votare ai punti posti all'ordine del giorno;
- sempre in caso di assenza di indicazioni di voto da parte del Sottoscritto, la SGR si asterrà comunque dalla votazione nel caso avesse un interesse in conflitto con quello del Sottoscritto o di altri propri clienti o prodotti in gestione;
- una volta compilato, il presente modulo di conferimento di rappresentanza deve essere trasmesso alla SGR via e-mail all'indirizzo finanza@fondacosgr.it entro 4 (quattro) giorni lavorativi dalla data in cui è prevista l'Assemblea. I moduli consegnati oltre tale data potranno non essere accettati dalla SGR e comunque non saranno presi in considerazione i moduli tardivi privi delle intenzioni di voto;
- la Rappresentanza può essere revocata per iscritto entro e non oltre il giorno lavorativo precedente a quello previsto per l'Assemblea, mediante e-mail inviata all'indirizzo finanza@fondacosgr.it. La revoca tardiva potrà non essere tenuta in considerazione dalla SGR;
- la SGR darà esecuzione al presente conferimento di Rappresentanza mediante delega al proprio personale o a propri collaboratori.

Previa compilazione e firma del presente modulo e salvo il caso di revoca pervenuta entro la scadenza prevista sopra, il Sottoscritto considera come *rato* e *valido* l'operato della SGR, nonché del soggetto da quest'ultima incaricato di dare esecuzione al conferimento della Rappresentanza. Salvo il caso di dolo o colpa grave, il Sottoscritto rinuncia sin d'ora a qualsiasi azione nei confronti della SGR, dei propri amministratori e del proprio personale.

Data: _____

Firma: _____